

LA LEPRE E
LA TARTARUGA

©PIANETABAMBINI.IT

In un grande bosco, dove gli alberi danzavano al vento e i ruscelli scorrevano limpidi, vivevano tanti animali.

Tra loro c'era una lepre veloce e vanitosa, che amava vantarsi della sua agilità.

Ogni giorno correva avanti e indietro per i sentieri del bosco, facendo vedere a tutti quanto fosse rapida.

"Nessuno può battermi in una gara!" diceva con aria di superiorità. "Sono l'animale più veloce della foresta!"

Gli altri animali erano stanchi di ascoltarla, ma nessuno osava sfidarla... finché un giorno, una tartaruga, conosciuta per la sua lentezza e pazienza, decise di parlare.

"Vuoi dire che nessuno può batterti?" chiese con calma.
"Esattamente!" rispose la lepre ridendo.
"Allora ti sfido a una gara," disse la tartaruga con voce decisa.
Gli animali rimasero a bocca aperta.
Una tartaruga che sfida una lepre? Era una follia!
La lepre scoppiò a ridere. "Tu? Sfidi me? Sei così lenta che potrei farti vincere e comunque arriverei prima!"

Ma la tartaruga, senza farsi intimidire, ribadì: "Vedremo chi arriverà per primo. Andiamo dal gufo saggio a farci dare il percorso della gara!"

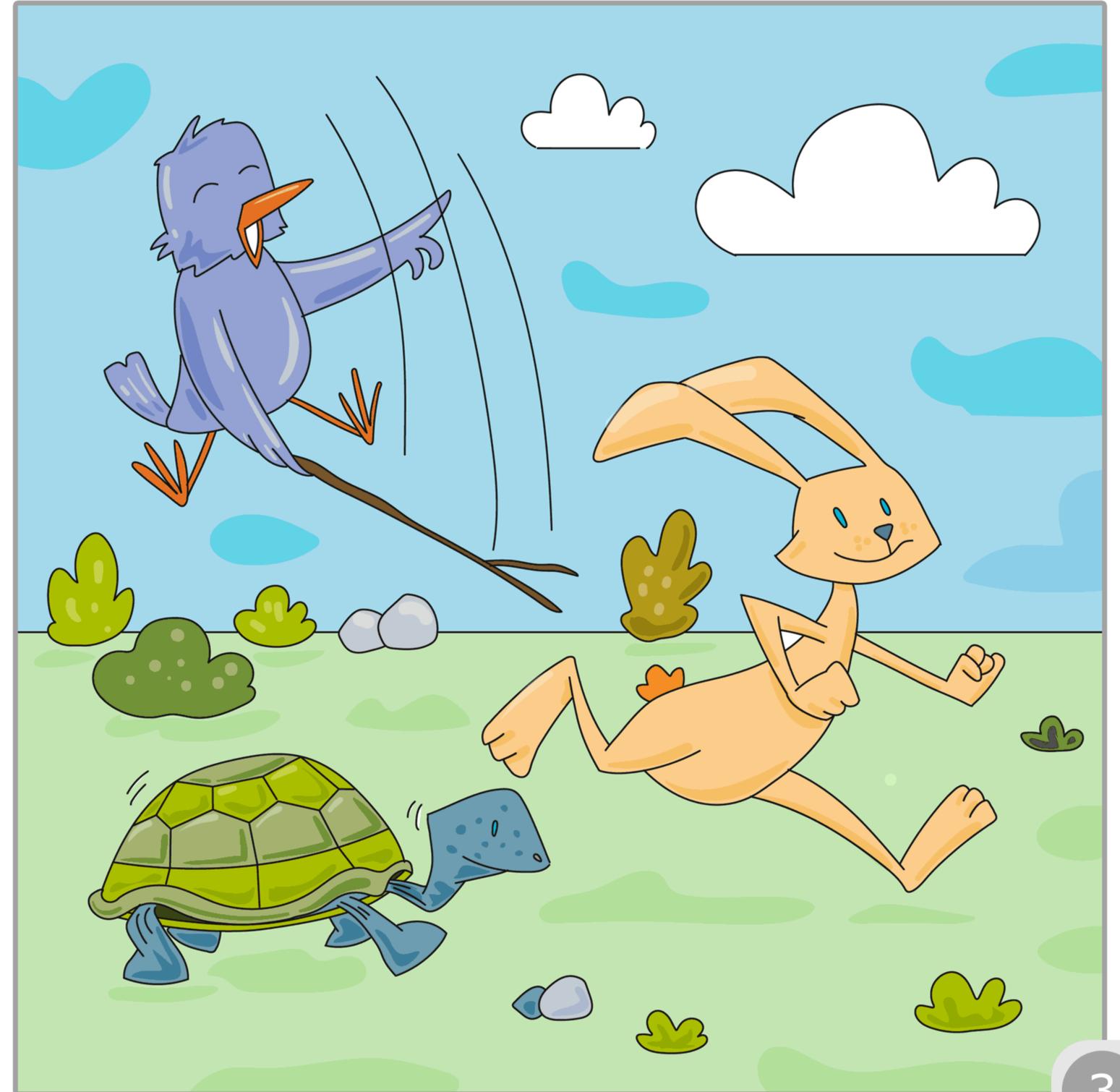


Il gufo, il più anziano e rispettato del bosco, tracciò il percorso: si partiva da una grande quercia e si doveva attraversare un prato fino a raggiungere una collina in lontananza.

Tutti gli animali si riunirono per assistere alla gara. Il corvo fece da giudice e, sollevando un ramo, diede il via:

"Pronti... partenza... VIA!"

La lepre schizzò avanti come un fulmine, sollevando polvere e lasciando la tartaruga molto indietro. Dopo pochi secondi, la lepre si voltò e vide che la tartaruga aveva appena mosso i primi passi.



"Che ridicolo! Ho tutto il tempo del mondo!" pensò la lepre.

Dopo aver corso un po', la lepre notò un bel prato verde e pieno di fiori.

"Questa gara è fin troppo facile... perché non riposarmi un po'?"

La tartaruga è così lenta che posso dormire e vincere comunque!"

Così si sdraiò all'ombra di un albero e si addormentò profondamente.



Nel frattempo, la tartaruga avanzava lentamente, ma senza fermarsi. Passo dopo passo, non si preoccupava della velocità, ma solo di non smettere mai di andare avanti.

Attraversò il prato, superò i cespugli, salì sulla collina con grande fatica, ma non si fermò mai.

Quando ormai era vicina al traguardo, gli animali del bosco iniziarono a esclamare sorpresi: "Guardate! La tartaruga è quasi arrivata!"

All'improvviso, la lepre si svegliò di soprassalto. Si stiracchiò e si guardò intorno. "Beh, ora finirò la gara e vincerò senza problemi!" pensò, iniziando a correre. Ma quando alzò lo sguardo... vide la tartaruga a pochi passi dal traguardo!

"Oh no!" esclamò, e partì a tutta velocità. Corse con tutta la sua energia, le zampe scalpitavano sull'erba... ma era troppo tardi!

La tartaruga tagliò il traguardo per prima! Gli animali esplosero in un grande applauso. La lepre, incredula, si fermò proprio davanti al traguardo, sconfitta. La tartaruga si girò verso la lepre e disse con un sorriso: "Non importa quanto sei veloce, ma quanto sei determinato. Chi va piano e con costanza, arriva sempre alla meta!"

Da quel giorno, la lepre imparò a non sottovalutare gli altri e a non essere troppo sicura di sé.

E nel bosco, tutti ricordarono quella gara come la grande lezione della tartaruga: la perseveranza e l'impegno vincono sulla fretta e sulla superficialità.

